

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
26 NOVEMBRE 2019

La seduta inizia alle ore 20:08.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Do la parola alla dottoressa Dalla Costa per l'appello, prego.

SEGRETARIO GENERALE – DALLA COSTA GIUSEPPINA

Doni Sabrina, Vergati Pierluigi, Rossato Domenico, Cavinato Stefania, Tasinato Michela, Gatto Ermogene, Dall'Aglio Francesca, Paccagnella Martina, Pirri Irene, Fantin Riccardo, Parnigotto Mattia, Pedron Marco Valerio, Capodaglio Laura, Manni Stefano, Perin Daniele, Minante Damiano, Ferrara Davide.

Sono presenti gli assessori Donegà Stefania, Sacco Panchia Emilio, Righetto Massimo, Buson Chiara. Assente giustificato Veronese Andrea.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO – VIVERE RUBANO

Per la maggioranza Michela Tasinato e Mattia Parnigotto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Per la minoranza, prego.

CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Per la minoranza, Ferrara Davide.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo a un paio di comunicazioni. La prima l'assessore Buson, prego.

ASSESSORE – BUSON CHIARA

Buonasera a tutti. Vorrei semplicemente portarvi il segno di un'iniziativa che abbiamo fatto in biblioteca in collaborazione con l'assessore Donegà e i servizi sociali in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne: abbiamo fatto un reading in biblioteca sabato mattina con la collaborazione dell'Associazione "Mi leggi" e abbiamo deciso che per tutta la settimana, a partire da sabato e tutta questa settimana ad ogni prestito venisse consegnato anche questo segnalibro. Questa è un'opera inedita di un artista che si chiama Stefano Bolcato che disegna i lego, delle rappresentazioni con i lego che quindi possono sembrare dei giochi, ma in realtà rappresenta delle scene di violenza domestica. Lo slogan che abbiamo voluto dare è "Il rispetto è la regola del gioco". È un segno molto semplice, però ci sembrava importante non lasciare che questa giornata passasse senza un ricordo, quindi ve lo volevo consegnare.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo adesso a una comunicazione dell'assessore Sacco in merito a una richiesta pervenuta dal consigliere Marco Valerio Pedron in occasione della Conferenza dei capigruppo in merito alla situazione via Brescia, via Kennedy, la segnaletica. Prego, assessore.

ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO

Buonasera a tutti. Intanto penso che tutti sappiate dov'è via Brescia, via Brescia è una parallela della regionale, la prima parallela della regionale che passa davanti alla chiesa. Questa strada si incrocia con via Kennedy, è un senso unico e si incrocia con via Kennedy ed è attualmente presente un segnale di dare precedenza nel senso che i provenienti dalla chiesa che devono proseguire su via Brescia devono dare la precedenza ai mezzi che circolano su via Kennedy. Questa è la situazione attuale. È una strada che è sotto attenzione da abbastanza tempo, perché sono purtroppo avvenuti negli incidenti in questa strada e quindi abbiamo cercato di valutare come si poteva ulteriormente intervenire sulla strada, all'incrocio per evitare questo tipo di incidente. È stato fatto un sopralluogo con il commissario Moro della Polizia municipale, sono state esplorate varie possibilità, possibilità che andavano anch'esse, delle indicazioni che ci hanno dato dei cittadini che avevano anche loro delle idee su come risolvere la questione, alla fine abbiamo convenuto di attuare, d'accordo con il commissario Moro, questa soluzione.

Attualmente ci sono due segnali di dare precedenza, uno sul lato destro della strada e uno sul lato sinistro, questi due segnali verranno sostituiti con due segnale di stop. Al di là della differenza che c'è tra lo stop e il dare la precedenza, in ogni caso l'automobilista anche con il dare la precedenza prima di invadere la strada deve ovviamente sincerarsi che non provengano mezzi nelle altre due direzioni. Questo comporta anche la sostituzione, la modifica della linea di arresto per quanto riguarda la segnaletica orizzontale.

Nella parte un po' prima di questa linea di arresto di questi due cartelli di stop c'è attualmente un lampeggiante posto soltanto sul lato destro della strada, verrà messo un lampeggiante anche sul lato sinistro della strada stessa per aumentare ulteriormente la visibilità dell'incrocio.

Ultimo punto che verrà fatto è quello di inserire nella strada anche quello che si chiama un rallentatore ottico, delle strisce perpendicolari al flusso dei veicoli che hanno il compito di indicare un'azione di rallentamento evitando le problematiche di dossi o di altre cose che hanno tutta una serie di altri problemi che non sto qui a dire. Questi interventi sono già stati decisi, è già stato deliberato il fatto che vengano eseguiti.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do ora la parola al consigliere Stefano Manni che mi aveva chiesto di fare un'interrogazione orale urgente. Prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Per qualche motivo, anche perché non ho ricevuto informazioni dagli uffici in tempo utile, non sono riuscito a preparare integralmente un'interrogazione che avrei voluto portare stasera, però eventualmente, siccome è abbastanza definitiva, se possibile, ve la lascio che vada messa agli atti. Non so se sia previsto. Senza leggerla tutta che sono dieci pagine.

In ultima analisi la domanda che faccio all'Amministrazione è questa. Spinto molto dai cittadini che sono un po' preoccupati di questa situazione, abbiamo bisogno di sapere quando via Silvio Pellico finalmente, dopo circa venti mesi di ritardo, sarà riconsegnata alla cittadinanza. In particolare i problemi che vedo sono la tempistica che è andata al di fuori di ogni più rosea previsione; i costi, non li ancora analizzati tutti, però leggendo quello che è disponibile sul sito, bisogna farli questi conti per vedere cosa ci è costata questa cosa; il fatto che la pista ciclabile si interrompa prima del previsto e anche il previsto era un granché, però il fatto che si interrompa prima del previsto i cittadini lo ritengono estremamente pericoloso, perché il ciclista deve immediatamente mettersi in carreggiata e contromano, senza visibilità. Questa è una cosa che ritengo estremamente pericolosa.

L'altro aspetto che preoccupa i cittadini è cosa succederà quando si riaprirà la via. È stato previsto, la velocità aumenterà, già prima era elevata con la strada stretta, adesso la gente correrà, quindi bisognerà prevedere, se non è già stato fatto, qualche cosa che dissuada la gente a correre.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Ci prendiamo come regola gentilmente, io adesso ho fatto dare, quindi darà la risposta l'assessore Sacco, però come regola le interrogazioni andrebbero presentate, visto che c'è anche una sorta di consistenza nelle domande nell'interrogazione, così le mettiamo prima della convocazione del Consiglio in modo che le mettiamo nell'ordine del giorno, l'assessore di competenza può prepararsi e darvi tutte le domande. Adesso l'assessore darà le risposte, quelle che è in grado di dare, se ci dà anche la documentazione, forniremo una risposta scritta molto più precisa. Prego, assessore.

ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO

Cerco di rispondere, anche se non ho tutti i dati, non mi sono preparato. Comincerei dal dire una cosa. Tutto sommato di questa domanda che mi è stata posta in Consiglio comunale voglio ringraziare il consigliere Manni, perché noi siamo per dare risposte ai cittadini, però i cittadini dovrebbero rivolgersi a noi per avere delle risposte, non andare a sentire quello che dice uno, quello che dice l'altro, quello che dice l'altro ancora, anche perché, se si rivolgono a noi, possiamo dar loro delle risposte più giuste. Le risposte al momento disponibili. Anche perché la situazione di via Silvio Pellico possiamo considerarla fluida. Cambia abbastanza con determinate situazioni che vengono a presentarsi nel corso della realizzazione dell'opera. Comunque la situazione attuale, che forse è la cosa che interessa di più immagino al consigliere e penso a tutti i cittadini.

Dobbiamo tenere conto che lì abbiamo una situazione di via Silvio Pellico, la dobbiamo considerare divisa in tre parti. Comincerei con la seconda parte che va da dove la pista ciclabile si interrompe, non voglio nominare persone pre rispetto anche nei loro confronti, dove la pista ciclabile si interrompe fino al ponte del Giarina. Quella pista, la pista ciclabile e la strada perché io continuo a dire non è soltanto una pista ciclabile via Silvio Pellico, via Silvio Pellico è una strada sulla quale sono stati fatti lavori che vanno dall'acquedotto alle fognature, al gas, ai sottoservizi del telefono. Incidentalmente è stata fatta anche una pista ciclabile. Partiamo da questo dato che tutti devono sapere, perché, se si nomina soltanto una pista ciclabile, si dice un po' poco. In questo tratto è stata fatta l'asfaltatura, completata, sia della ciclabile che della parte di strada. Manca, ma sarà fatta a breve, la parte di segnaletica orizzontale. Nella segnaletica orizzontale, qui vengo al discorso del consigliere Manni della fine pista in posizione critica, verrà fatto un passaggio pedonale aggiuntivo che non era previsto all'altezza non di dove c'è l'uscita all'altezza del punto di interruzione, ma leggermente arretrato, quell'ultimo pezzettino di pista ciclabile non sarà reso percorribile proprio per far sì che i ciclisti, soprattutto quelli che ci preoccupano di più, perché escono tagliando la strada, abbiano una maggiore visibilità sulle macchine che vengono in senso contrario, perché effettivamente, almeno per il momento, quelli che vengono dalla zona di viale Po e vanno verso via Mazzini devono portarsi non contromano, come dice lei, ma devono portarsi sul lato destro della strada, perché quella è una strada normale a quel punto, quindi la circolazione delle biciclette deve essere fatta sul lato destro, non sul lato sinistro. Qui voglio dire una cosa. Questo è per quanto riguarda la segnaletica orizzontale. Per quanto riguarda questo tratto mancherà ancora, verrà fatto un po' più avanti, la protezione con un guardrail all'altezza della curva dove c'è il ponte. Guardrail che naturalmente verrà fatto tra la strada e la pista ciclabile. Per il momento verrà predisposta una barriera provvisoria di sicurezza. Questo per quanto riguarda il tratto centrale che è prossimo a essere concluso.

Il secondo tratto che va dal ponte fino a viale Brenta, che è il secondo tratto, verrà ripristinata da quasi subito, dobbiamo riassegnare i lavori, ma per fare ciò bisogna che l'altra sia finita, perché c'è una incompatibilità tra le due aziende che stanno svolgendo il lavoro. Nel secondo tratto verrà da subito ripristinata l'illuminazione elettrica e verrà reso percorribile il tratto di strada. Poi vediamo come. I lavori, una volta riassegnati, ripartono i termini per l'assegnazione del lavoro, per cui l'azienda ha tempo fino mi pare al 10, adesso non vorrei sbagliare, febbraio per concludere l'opera; per ragioni sue gli uffici stanno trattando per poter avere il lavoro fatto prima, ma molto probabilmente verrà fatto da gennaio in poi. Verrà fatta la pista ciclabile, la strada verrà resa percorribile. In questo periodo di completamento nella pista ciclabile verrà fatta una sorta di cantiere mobile che si muoverà un po' alla volta senza blocco della circolazione.

Resta poi il terzo tratto, che è quello che va da via Mazzini all'inizio della pista ciclabile. Questo purtroppo è condizionato da un contenzioso con un cittadino. Contenzioso che tra l'altro, siccome si è alle vie legali, speriamo che i giudici lo prendano in mano per risolverlo una volta per tutte. Quindi non entro nei termini legali del contenzioso, perché non mi sembra giusto, però c'è. Cosa comporta questo? Che esiste questo tratto di strada che non è completato, tra l'altro questo contenzioso impedisce di proseguire con quello che vorrebbe essere il nostro lavoro futuro, perché, come giustamente ha detto lei, la pista che si ferma all'incrocio con via Fratelli Bandiera è una pista che si ferma. La nostra volontà sarebbe quella di proseguire questa pista attraverso via Fratelli Bandiera e via Cesare Battisti, se non sbaglio, verso la pista ciclabile di via Mazzini rendendo il percorso completamente ciclabile da Villaguattera fino alle scuole. Questa è l'opera che si vuole fare.

Come si riaprirà la strada. In questa prima fase, nella fase in cui l'opera non è completa, quindi fino al 10 febbraio, forse anche più in là, l'idea è quella di aprire la strada soltanto ai residenti dove il termine "residenti" è comunque da considerare. Non i residenti di via Silvio Pellico, ma vorremmo estendere il termine ai residenti cittadini di Rubano che vengono in quella direzione. Stiamo valutando come si può fare, molto probabilmente dovremo accordarci con chi tutela il traffico, perché, se uno viene fermato, almeno ha la possibilità di dire "guarda che abito qua piuttosto che qua": se abita in una zona congrua, non deve avere la multa. Naturalmente il percorso sarà possibile per tutti quanti quelli che in bicicletta vogliono percorrere quella strada. In bicicletta si potrà fare, ovviamente. Una volta terminati i lavori, la strada, mi dispiace per i cittadini di via Silvio Pellico che non lo vorrebbero, ma verrà con ogni probabilità aperta al traffico normale. Non si fa una strada di quelle dimensioni, di quella larghezza per tenerla riservata a pochi ovviamente.

Qui si apre un secondo percorso molto interessante, sul quale stiamo lavorando e ragionando, che è la questione dell'eccesso di velocità. Noi abbiamo tutta una serie di valutazioni che stiamo cercando di fare e che si riferiscono al traffico che insiste sul nostro Comune. È chiaro che la direttrice principale di traffico per i non cittadini di Rubano dovrebbe essere quella di circolare sulla regionale, farsi via Chiesanuova, andare all'altezza di corso Australia e prendere da lì le direzioni che ritengono per il resto del territorio. È evidente che noi per primi non facciamo questa strada. Cosa sta succedendo? Che la gente deve prendere in alternativa l'uso della strada provinciale via Mazzini. Regionale, via Mazzini. È chiaro che i cittadini ormai sono diventati, ognuno cerca di risparmiare tempo e cosa fanno? Prenderanno molto probabilmente la direzione di via Silvio Pellico, viale Po oppure stanno prendendo via Borromeo, via Boschetta, stanno prendendo via Roma, via Cavallotto oppure via Roma, via Gioberti, proseguendo per varie strade. Stanno cercando strade alternative per evitare il traffico che purtroppo c'è sulla regionale ed è in fase di aumento. Come fare per dissuadere queste persone? Non è che possiamo fare che sul territorio possono circolare soltanto i residenti. Mi pare ovvio. Come possiamo fare per creare mezzi di dissuasione per la velocità. Ci stiamo pensando. Tant'è vero che vogliamo fare intanto delle valutazioni su quello che è il dissuasore di velocità più comune che esiste sulla

faccia della Terra che sono i dossi, che creano comunque tali e tanti problemi per cui prima di farne degli altri è meglio che ci pensiamo un attimino. La seconda cosa potrebbe essere l'utilizzo di altri mezzi quali mezzi di alta dissuasione, non vorrei neanche pronunciare il nome, ma comunque mi permetto di farlo, gli autovelox dove autovelox si intende dissuasore di velocità e non un sistema per fare cassa. Questo deve essere chiaro. Qui bisogna capirsi anche sugli autovelox, perché è inutile mettere, come hanno fatto tanti Comuni, dei bussolotti in giro vuoti. Se autovelox siano, siano degli autovelox che funzionino da autovelox.

L'altro punto è quello che sicuramente dovremo fare, che è quello di attivare una fase di educazione alla guida. Dispiace tanto, ma anche nell'ultimo incontro fatto dall'ACI a Padova sull'argomento proprio della situazione del traffico e delle situazioni che ci sono sul territorio, è venuto fuori proprio il fatto che c'è una mancanza di educazione, di conoscenza dei rischi della velocità e dei rischi che ci sono nell'ambito della strada e purtroppo è venuto fuori che non serve fare questo insegnamento esclusivamente nei confronti dei giovani, purtroppo molti di questi incidenti che avvengono per distrazione o per altri motivi sono purtroppo provocati non dai giovani ma da persone più anziane. Li hanno fatto anche una fascia di età, ma siccome in quella fascia di età io sarei fuori, non la dico. Da trenta verso i cinquant'anni. Dove tra l'altro c'è anche la più alta incidenza purtroppo, secondo quanto viene riferito, di guida in stato di ebbrezza, che è un'altra causa di distrazione. Non sono soltanto i telefonini e queste cose qui. Qui è un problema che si dovrà cercare di affrontare. Se ci sono idee, oltre a quelle che può avere un assessore, sono assolutamente ben gradite, perché credo che tutti teniamo alla salute dei nostri cittadini. Non possiamo però fare delle strade che siano di serie A dove circolano soltanto i residenti e delle strade di serie B dove circolano gli altri. Dobbiamo renderci conto che le strade servono a tutti, il più possibile ai nostri cittadini. Poi ci sarebbe bisogno di usare meno l'automobile e ci sarebbe bisogno che le automobili che provengono dalla zona ovest della città, al nostro ovest per andare in città, che è la percorrenza maggiore, potessero servirsi di percorsi diversi. Non dico quali, mi fermo qui. Se ci sono altre richieste che magari non ho esaurito, sia personalmente che per risposta scritta, non c'è problema.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Casomai diamo anche risposta scritta un po' più puntuale se serve, magari tramite la documentazione che ci lascerà il consigliere Manni. Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Buonasera a tutti. L'assessore è stato puntuale, ha risposto, però mi preme sottolineare una cosa, visto che c'è anche il pubblico. Quello che ha spiegato l'assessore all'inizio è una cosa fondamentale: dobbiamo considerare quell'intervento, che dura da diciotto mesi, quindi non venti mesi di ritardo, diciotto mesi di cantiere come un intervento che erroneamente abbiamo noi per primi definito la pista ciclabile su via Pellico che, se vogliamo, è una parte importante dell'opera del cantiere, ma quell'intervento è partito con la necessità primaria di dotare quell'arteria di fognatura. Ricordiamo che noi avevamo continue lamentele dei residenti, perché necessariamente gli scarichi fognari erano nei fossati di quella zona. Quindi è stata dotata di fognatura, è stato cambiato tutto l'impianto di derivazione dell'acquedotto, è stata sostituita la condotta principale del gas, che poi non si dovevano fare gli allacci alle singole abitazioni, poi invece in una seconda fase, in una terza, quarta, quinta fase, ormai eravamo in conclusione, dovevamo asfaltare, le ditte del gas ci ha detto "dato che ormai siamo qua, è meglio se cambiamo anche tutti gli allacci alle singole abitazioni". Cosa fai, dici no? Asfaltiamo e dopo ci rompi la strada per fare gli allacci? Per cui blocca quello che stavi facendo per concedere il mese e mezzo perché facessero gli allacci. Poi lo ricordo anche per i consiglieri che non erano in Consiglio, anche per i consiglieri di maggioranza, non solo per i consiglieri di minoranza, abbiamo

modificato il progetto iniziale dell'intervento su via Pellico dopo che il Consiglio comunale di Rubano ha approvato il Piano delle acque, che ha indicato quella zona, lo sapevamo, come zona ad alta criticità idraulica e quindi la condotta che era prevista da progetto per lo scolo delle acque bianche è stata raddoppiata proprio per andare in risposta, per seguire l'accordo con il Piano delle acque, che ha comportato una modifica del progetto e necessariamente un allungamento di mesi che non erano previsti dal progetto iniziale. Abbiamo inserito la pubblica illuminazione che non c'era nel progetto iniziale, perché non avevamo risorse sufficienti, è stata fatta tutta la sostituzione della linea telefonica, è stata fatta anche la pista ciclabile, è nato un contenzioso, abbiamo realizzato un ponte sul Giarina che, stando alle prescrizioni del Consorzio di bonifica, perché questo magari non lo diciamo all'esterno quando si dialoga con la gente, ma il ponte, il manufatto è stato studiato con il Consorzio di bonifica, ha avuto tutte le autorizzazioni, quindi anche il ponte è troppo grande per il Giarina non lo decide il Comune di Rubano quanto grande, quanto largo, quanto lungo, quanto spesso, lo decide il Consorzio che ha giustamente la potestà, la competenza rispetto allo scolo Giarina che è consortile. Non è uno scolo comunale o uno scolo interpoderales. Capite che tutte queste cose, il fatto che, perché le risorse comunali queste erano, abbiamo dovuto spezzare l'opera che l'abbiamo da subito pensata come unica, ma l'abbiamo dovuto spezzare in due stralci, perché avessimo potuto, avremmo fatto un unico cantiere, non due stralci con due gare diverse, due approvazioni diverse, due iter distinti, quindi due ditte diverse, due poste a bilancio diverse. Questa è un'opera, lo dico perché proprio ce ne rendiamo conto, di una complessità decisamente importante. Dire la pista ciclabile su via Silvio Pellico è veramente ridurla a molto meno di quello che è in realtà, perché, come vi ho cercato di spiegare, l'allargamento della strada, il sezionamento del fossato dove non è tombinato, tutta una serie di lavori che, se andassimo a mettere in fila dire la pista ciclabile su via Silvio Pellico sinceramente anche no. Questo per dare l'idea della complessità.

Nessuno nega che i tempi siano slittati più di quello che avevamo previsto. Questo saremmo degli sciocchi a dire non è vero, è oggettivo come dato. Come è altrettanto vero che l'Amministrazione stessa avrebbe avuto piacere di aver già tagliato il nastro di quell'opera, già inaugurato in pompa magna. È un'opera che è costata parecchi soldi alla comunità di Rubano e siamo convinti della validità dell'opera e di quello che sarà l'aiuto, il beneficio che tutta la comunità ne avrà. Necessariamente, lo dico sempre ai cittadini di via Silvio Pellico e di via Fratelli Bandiera, del quartiere, è vero, state sopportando sulle vostre spalle un peso che vi viene riconosciuto, vi ringraziamo, però non è che né gli uffici né tantomeno l'Amministrazione ha sottovalutato mai l'importanza di quell'opera o non ha controllato che i lavori fossero eseguiti a regola d'arte. Quando sembrava che il cantiere fosse fermo, il cantiere era fermo nel rispetto dei tempi di sedimentazione. Per esempio per fare il ponte sul Giarina, con tutto quel calcestruzzo che è stato messo sotto allo scatolare non bastavano i trenta giorni, ne sono serviti di più. Il cantiere è fermo. Certo che è fermo, perché devi aspettare che si solidifichi, che dopo i problemi non vengano fuori in un secondo momento, quando magari, per il desiderio di anticipare la chiusura dei lavori, mandi avanti senza aspettare i termini. A parte che non avremmo trovato nessun ingegnere che va a firmare le carte, se non rispetti giustamente tutti i tempi. Questo per dire, e mi scuso con l'assessore se ho voluto puntualizzare, ma è importante che lo capiamo. Via Silvio Pellico non è solo l'intervento di realizzazione della pista ciclabile su quella via, seppur importanti, ma c'è tutto il resto che è costato in termini di tempo, di risorse, di energie, di pazienza per i residenti molto di più.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Assessore, prego.

ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO

Vorrei solo aggiungere una cosa, perché mi sono accorto che non ho detto quando la strada verrà aperta. Venerdì abbiamo un incontro decisivo con le varie forze in campo; se questi incontri andranno bene, come ci auguriamo, però io metto sempre le mani avanti, se, dovrebbe essere la settimana prossima. La settimana prossima verrà riaperta la strada. Chiaro che ci sono tutta una serie di se che mettiamo sempre davanti, non vogliamo essere né troppo ottimisti né troppo pessimisti, però a questo punto in una condizione come quella che ho detto prima riapriremo. Manca poco, sono gli ultimi giorni. Magari il consigliere Manni non lo sa, ma dal punto di vista tecnico l'ultimo miglio è sempre il più complesso.

Lettura verbali sedute precedenti dell'8 ottobre 2019 e comunicazione delibera adottata dalla Giunta comunale.**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Partiamo con il primo punto dell'ordine del giorno. Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta dell'8 ottobre 2019, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 43, «Lettura verbali sedute precedenti dell'11 settembre 2019»; n. 44, «Approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2018»; n. 45, «Riconoscimento sullo stato di attuazione dei programmi al 31/08/2019»; n. 46, «Adozione della variante al PAT (Piano assetto del territorio) ai sensi dell'art. 14, della LR n. 14/2017. Adeguamento alle disposizioni della LR n. 14/2017 e della DGRV n. 668 del 15/05/2018»; n. 47, «Adozione variante puntuale n. 1 al Piano degli interventi del Comune di Rubano per il recepimento dell'accordo pubblico privato ex art. 6 della LR n. 11/2004»; n. 48, «Ordine del giorno "Contro i muri della vergogna" in occasione del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino (1989-2019)».

Comunico, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che la Giunta comunale ha adottato le seguenti deliberazioni: n. 102 dell'8 ottobre 2019, «Prelevamento dai fondi di riserva»; n. 115 del 19 novembre 2019, «Prelevamento dai fondi di riserva».

Se non ci sono interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio comunale dell'8 ottobre 2019, nonché l'allegata registrazione trascritta della seduta con le modifiche prima riportate, come previsto dall'articolo 22, comma 6, del vigente Regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21, in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10, in data 25 marzo 2014; di prendere atto della comunicazione del Presidente, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'adozione da parte della Giunta comunale delle seguenti deliberazioni: n. 102 dell'8 ottobre 2019 e n. 115 del 19 novembre 2019.

Mozione presentata dalla consigliera comunale di Vivere Rubano Francesca Dall'Aglio in merito al conferimento della onoraria di Rubano alla senatrice a vita Liliana Segre.**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. Do la parola alla consigliera Francesca Dall'Aglio per l'illustrazione.

CONSIGLIERA DALL'AGLIO – VIVERE RUBANO

Buonasera. Do lettura della mia proposta. «La sottoscritta consigliera comunale, Francesca Dall'Aglio, del gruppo consiliare Vivere Rubano propone al Consiglio comunale la mozione consiliare secondo quanto di seguito specificato.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 19 gennaio 2019 ha nominato senatrice a vita Liliana Segre per avere illustrato la patria con altissimi meriti in campo sociale. Deportata nel 1944 a tredici anni da Milano al campo di concentramento di Auschwitz Birkenau assieme al padre e ai nonni paterni che non fecero ritorno, come segnale tangibile perché il passato non sia solo memoria, ma sia testimonianza viva tutti i giorni, anche nel nostro Parlamento.

Le prime parole della senatrice, ringraziando il Presidente della Repubblica per questo altissimo riconoscimento, furono: “Coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l’indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizia e sofferenze, a ricordare che ognuno di noi ha una coscienza e la può usare”.

Recentemente la senatrice ha proposto al Parlamento italiano di istituire una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all’odio e alla violenza e contro l’hate speech, intenso ed estremo sentimento di avversione, rifiuto, ripugnanza, livore, astio e malanimo verso qualcuno, anche nel tentativo di risvegliare dal torpore chi si affida alle urla e agli insulti, alle parole di odio e agli slogan pieni di prevaricazione”. Questa proposta, contenuta nella mozione presentata al Senato il 5 giugno 2019, il cui esame si è concluso il 30 ottobre 2019, nelle premesse recita: “Negli ultimi anni si sta assistendo ad una crescente spirale di fenomeni di odio, di intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo che pervadono la scena pubblica, accompagnandosi sia con atti e manifestazioni di esplicito odio persecuzione contro singoli e intere comunità sia con capillare diffusione attraverso vari mezzi, in particolare sul web. Tali fenomeni costituiscono un grave pericolo per la democrazia e la convivenza civile”. La senatrice, dopo il voto favorevole del 30 ottobre 2019 che ha istituito la Commissione contro i fenomeni di odio, per aver promosso la costituzione della Commissione ha subito attacchi e ricevuto centinaia di insulti e gravi offese e minacce. Tali gravissimi atti hanno spinto il 7 novembre 2019 la prefettura di Milano ad assegnare alla senatrice Liliana Segre la scorta a tutela della sua incolumità. Di questa straordinaria figura di donna che, attraversati e vissuti gli orrori dei campi nazisti, ha saputo usare il suo tempo e le sue energie per una ferma e pacata testimonianza di denuncia e missione civile.

Il nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invita a non abbassare mai la guardia e a non sottovalutare i tentativi che negano e vogliono riscrivere la storia contro l’evidenza allo scopo di alimentare egoismi, interessi personali, discriminazioni e odio.

Il Consiglio comunale di Rubano, per l’esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell’amore e dell’aiuto al prossimo, specialmente dei più deboli e bisognosi, della difesa dei diritti umani, propone di insignire la senatrice a vita Liliana Segre della cittadinanza onoraria di Rubano. La comunità di Rubano, attraverso l’espressione di voto del Consiglio comunale, conferisce la cittadinanza onoraria alla senatrice a vita Liliana Segre per la sua attività di testimonianza in difesa dei principi civili e morali contro le discriminazioni razziali, l’odio e il fanatismo. Si incarica e impegna il Presidente del Consiglio comunale e il Sindaco ad attuare in tempi brevi la volontà espressa dal Consiglio comunale». Questo è il testo della mozione che ho presentato.

Intendo aggiungere solo poche parole, perché credo che sia abbastanza chiara. Noi negli anni passati abbiamo avuto l’onore di ospitare qui a Rubano, per una serie di eventi culturali in occasione della Giornata alla memoria, alcuni sopravvissuti ai campi di concentramento, una cosa che incontrare queste persone dal vivo insegna è che è una cosa talmente preziosa avere la possibilità di ascoltare le voci di queste persone che hanno vissuto sulla loro pelle esperienze così drammatiche che non dovremmo neanche trovarci a dover vedere nel nostro Paese, dove credo che la maggior parte delle persone condividano un senso di profonda coscienza civile, che ci si possa permettere di offendere, minacciare una persona come Liliana Segre che, come tutti gli altri testimoni, compresi quelli che abbiamo avuto occasione di conoscere a Rubano; ricordo che qui da noi sono stati Enrico Vanzini, che è stato a sua volta insignito di cittadinanza onoraria

da Treviso ma anche da Padova di recente; è stato con noi Oleg Mandić, Gilberto Salmoni, chiaro, sono sempre meno i testimoni ancora in vita, e tutti questi condividono un percorso che li ha portati a stare in silenzio per molti anni, perché per molti anni non erano in grado di raccontare. Aggiungiamo che anche quando provavano a raccontare – questo lo ha dichiarato la stessa Liliana Segre – era difficile per gli altri stare ad ascoltarli, perché sono cose che tutti quanti noi vorremmo che non fossero mai accadute. Però il fatto di desiderarlo non li fa essere meno reali. Io ho visto tanta generosità, tanto dolore in queste persone che però sentivano di prestare un atto di testimonianza. Quando arriva da una persona di questa levatura e di questa generosità una proposta fondata su una preoccupazione che, mi spiace dirlo, però ha una sua concretezza rispetto ad alcuni toni e ad alcuni atteggiamenti che si stanno sentendo, credo che, a maggior ragione se la maggior parte delle persone respingono questo tipo di dialettica, non ci sia nulla né da criticare né da attaccare né da polemizzare. Dovremmo tutti essere grati e credo che sia un gesto sicuramente simbolico: non credo che farà la differenza nella vita di Liliana Segre ricevere la cittadinanza onoraria di Rubano, ha già ricevuto cittadinanze onorarie di città più importanti di noi, però è un gesto che credo sarebbe bello che noi, nel nostro piccolo, nella nostra dimensione potessimo fare proprio a sottolineare un sostegno a un modo di affrontare la memoria estremamente rispettoso ed estremamente prezioso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Trattandosi di mozione, apro la discussione, al termine della quale provvederemo alla votazione. Consigliere Rossato, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO – VIVERE RUBANO

Grazie, Presidente. Io vorrei solo sottolineare, a nome del nostro gruppo, il valore politico di questa mozione che viene da una storia e ne indica un'altra. Un valore politico anche per noi di Vivere Rubano in quanto, parafrasando il discorso inaugurale del nostro Sindaco, noi a Vivere Rubano facciamo così: raccogliamo gli impulsi, le proposte anche contrastanti e dialoganti fra di noi e ne traiamo una conseguenza pratica dopo una discussione costruttiva, piuttosto che aderire ad un principio fondante e a cascata. Di questo dobbiamo ringraziare, io personalmente ringrazio Francesca per aver proposto anche al nostro gruppo un'iniziativa del genere, che magari da soli non saremmo riusciti a concepire, né come tempistica né come modi.

Però ha un valore politico per dove va questa mozione. Secondo noi va soprattutto non contro qualcuno ma a favore di una cosa, che è una ferita. Viviamo un tempo dove la post-verità ha un enorme spazio, dove per post-verità è tutto quell'insieme di emozioni, di pulsioni e quant'altro che sono scatenate così forti da sembrare anche più forti della verità stessa. In questo può darsi che questa mozione ci aiuti anche a recuperare un po' di oggettività.

In quest'aula proprio gli amici dell'opposizione hanno citato nell'ultimo Consiglio John Fitzgerald Kennedy, magari questa volta possiamo citare Martin Luther King che diceva che il vero e il bene alla fine all'orizzonte coincidono.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Grazie, Presidente. Una piccola sottolineatura a nome del gruppo, in piena condivisione con il gruppo di Vivere Rubano. Piccola perché la tematica è tale che non ritengo abbia bisogno di grandi motivazioni ulteriori da addurre in questo Consiglio. Credo però che, come cita la proposta di mozione, riteniamo opportuno dare un segno, un simbolo di stima e apprezzamento per l'attività di testimonianza e per ciò che, mi viene da dire, suo malgrado Liliana Segre

rappresenta in questo momento e ha rappresentato per le vicende che ha dovuto vivere e subire nella sua vita.

Questa sera vogliamo ricordare con il voto che esprimeremo tra poco, come diceva il Presidente Mattarella, che ognuno di noi ha una coscienza e la può usare. Mi è già capitato di fare questa sottolineatura in questo Consiglio, cioè il fatto che, se siamo stati eletti dai cittadini di Rubano in questo consesso, è perché siamo stati ritenuti degni di una fiducia e di una affidabilità, tutti quanti, dal primo all'ultimo. Quindi dal nostro punto di vista è giusto che sappiamo anche cogliere quei segni e quei simboli che è opportuno dare a tutta la cittadinanza, perché li riteniamo la corretta via, le corrette basi su cui gestire qualsiasi contesto e qualsiasi relazione sociale.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 64.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2019/2021.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. Agli atti inviati con email avete trovato le ultime variazioni al bilancio di previsione che hanno ottenuto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti il 15 novembre.

Aprò direttamente la discussione. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 60.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Contrari Lega Salvini-Liga Veneta.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Contrari Lega Salvini-Liga Veneta.

Nomina componenti Commissione edilizia comunale.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. La Commissione edilizia è uno di quegli organismi ritenuti indispensabili ai sensi dell'articolo 96, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal nostro Consiglio comunale. Ricordo che la Commissione edilizia è composta, ai sensi del nostro articolo 26 del regolamento edilizio, dal dirigente dell'Ufficio tecnico o il capoparea che la presiede, da un responsabile dello Sportello unico per l'edilizia o un funzionario tecnico dallo stesso delegato, da quattro membri eletti dal Consiglio comunale scelti tra cittadini esperti di urbanistica, architettura, tecnica delle costruzioni con voto limitato a uno, e da un agronomo o perito agrario, quando il parere richiesto riguarda l'edificabilità in zona rurale.

In Segreteria avete trovato i curricula dei professionisti che hanno fatto richiesta divisi nelle due categorie. Esaminando la possibilità di voto, chiaramente deve essere garantito un commissario

della minoranza, quindi chiaramente, se la minoranza ha trovato convergenza su un professionista, questo viene ad essere verificato. Nel caso, siccome non è esaminata la possibile votazione con lo stesso numero di voti tra due membri candidati, dobbiamo definire, propongo un criterio nel caso in cui venissero votati due esperti con lo stesso numero di voti e che questo possa essere l'arrivo dei curricula al Protocollo. La data di arrivo del Protocollo. Questo perché è uno dei pochi criteri oggettivi. Lo metto ai voti questo criterio. Probabilmente non ci sarà questa occasione, però comunque ci siamo detti che lo dobbiamo definire un criterio.

Metto in votazione il criterio della data di arrivo dei curricula, in caso di parità di voto tra gli esperti sia nella prima categoria dei membri scelti tra i cittadini esperti in urbanistica sia nella seconda categoria tra gli agronomi e perito agrario.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Passiamo quindi alla votazione. Invito la Segreteria con le schede, alla distribuzione e gli scrutatori a scendere, a distribuire le schede. Quindi passiamo alla prima votazione per i membri scelti tra i cittadini esperti di urbanistica, architettura, tecnica delle costruzioni, viene dato un voto per ciascun consigliere. Nella seconda votazione invece passeremo all'agronomo o perito agrario.

(Votazione per scrutinio segreto)

Quindi hanno riportato sei voti Cattodoro, quattro voti Tavian, quattro voti Simionato, due voti Benincasa, un voto Emma Francesca. Quindi vengono nominati Cattodoro, Tavian, Simionato e Benincasa.

Passiamo ora alla seconda votazione, nella quale dobbiamo definire l'agronomo o perito agrario.

(Votazione per scrutinio segreto)

Hanno ottenuto undici voti Basso e sei voti Gazzin. Pertanto entra nella Commissione edilizia Basso Bruna.

Viste le votazioni, si delibera di nominare i seguenti professionisti in qualità di componenti della commissione edilizia, scelti tra cittadini esperti di urbanistica, architettura, tecnica delle costruzioni, i seguenti nominativi: architetto Cattodoro, architetto Tavian, architetto Simionato e architetto Benincasa; di nominare il seguente professionista in qualità di componente della Commissione edilizia scelto tra gli agronomi o periti agrari, Basso Bruna.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Unanimità.

Approvazione della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Rubano (PD) e di Fiesso d'Artico (VE).

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. Agli atti avete trovato la convenzione che riguarda il nostro segretario comunale, dottoressa Dalla Costa, che svolgerà le sue funzioni nel nostro Comune nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Il nostro Comune risulta come capo convenzione.

Apro la discussione. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 65.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Ho chiesto la parola dopo la votazione semplicemente per, ufficialmente, dare il benvenuto alla dottoressa con noi per un periodo lungo adesso, fino a fine mandato almeno, se Dio vuole.

Abbiamo avuto modo in questi mesi di prova reciproca di sperimentare la professionalità della nostra nuova segretaria e anche di come anche a livello caratteriale e umano, perché conta anche quello, siamo in sintonia. Quindi siamo sicuri che lavoreremo bene per tutta la durata del mandato insieme.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Prima dell'introduzione del sesto punto, do la parola al consigliere Rossato, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO – VIVERE RUBANO

Prendo la parola prima del prossimo punto dell'ordine del giorno per un gesto di opportunità politica, nel senso che si andrà a discutere di una proposta che riguarda una mia ex proprietà o, meglio, proprietà dei miei genitori, attualmente rilevata da un'azienda, Scapin Case, che ha in merito un progetto. Io avrei tutta la titolarità di poter restare qui a partecipare alla discussione e anche alla votazione, ma, per ragioni di opportunità, di trasparenza e anche di libertà nei confronti di tutti, ho preferito dichiarare la mia assenza in questo senso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Il consigliere Rossato esce dall'aula. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Voglio ringraziare il capogruppo Rossato, perché lui poteva stare seduto qua a partecipare alla votazione e alla discussione, ma siccome Domenico, per chi lo conosce, è una persona che, purché non escano rumor strani, anche quando non c'è alcun motivo, ha scelto di alzarsi e di lasciare la seduta. È una scelta sua. Ripeto, non c'era nessun vincolo a fare questo, però, se lui si sente più tranquillo, abbiamo detto va bene. Lo ringraziamo perché è proprio una persona integra sotto tutti i profili. Quindi grazie al capogruppo Rossato.

**Approvazione schema di convenzione permesso a costruire convenzionato in via Liguria, 7
– società Scapin Case srl.**

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo ora al punto 6 dell'ordine del giorno. Ricordo che questo argomento è stato trattato in occasione della II Commissione del 19 novembre.

Do la parola all'assessore Veronese, prego.

ASSESSORE – VERONESE ANDREA

Grazie, Presidente. Lo schema di convenzione relativo alla richiesta di permesso a costruire si riferisce a dei lavori di demolizione e ricostruzione, come anticipava anche il consigliere Rossato, di un edificio ad uso residenziale che è da realizzarsi in via Liguria n. 7, per capirci all'angolo con via Marche nella frazione di Sarmeola.

Questo schema di convenzione che portiamo in Consiglio si riferisce alla demolizione di un fabbricato esistente di 1.092,01 metri cubi a beneficio della realizzazione di un edificio condominiale di cinque unità abitative di totale metri cubi 2.166,68. Questo valore di volume deriva dalla somma del cosiddetto volume previsto per la zona relativo alla superficie di 830 metri quadri per 2,3 che è l'indice di edificabilità in quel lotto. A questo si somma un volume derivante dalla legge regionale n. 14/2019, che di fatto a partire dal fabbricato esistente di metri cubi 1.092,01, come vi anticipavo, consente un volume aggiuntivo di un quarto rispetto a questo volume. Quindi il fatto di 273. La proposta che presentiamo in questo schema di convenzione parla di 257,68 metri cubi, quindi inferiore rispetto ai 273, come da legge regionale.

La legge regionale prevede che qualora gli interventi di questo tipo comportino la realizzazione di un edificio con volumetria superiore a duemila metri cubi – e ci siamo in questo caso, perché parliamo di 2.166,68 metri cubi – questi interventi sono sempre autorizzati previo rilascio del cosiddetto “permesso di costruire convenzionato”. Sottolineo che da qui in avanti questa non sarà la prima e ultima volta che ci rivedremo per questo tipo di schemi di convenzione, perché nel momento in cui un privato desidera realizzare un edificio con volumetria superiore a duemila metri cubi, torneremo a parlarne.

Lo schema di convenzione, più precisamente il progetto allegato al permesso di costruire prevede la realizzazione di opere di interesse pubblico, ecco quindi lo schema di convenzione, vale a dire un'area a parcheggio e un'area a marciapiede della superficie il primo, l'area parcheggio, di cinquantacinque metri quadri; il secondo, l'area a marciapiede, di cinquantasette metri quadri, per un totale di 112 metri quadri.

In questo schema di convenzione è stato richiesto lo scomputo totale dell'importo degli oneri di urbanizzazione primaria che ammontano, come da indicazione tabellare a 5.117,01 euro. Dal momento che l'importo della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ammonta a 9.005,21 euro, tale importo di 5.100,00 e passa non verranno corrisposti, perché a scomputo totale. Tuttavia il soggetto interessato, quindi Scapin Case srl, nella medesima domanda di permesso a costruire prevede di cedere gratuitamente i parcheggi e il marciapiede per settantaquattro metri quadri. Settantaquattro sono meno di quei 112 che dicevamo prima, visto che parte dell'area dove verranno realizzate le opere di urbanizzazione è già pubblica.

A integrazione di quanto detto e in riferimento alle garanzie per l'attuazione degli obblighi convenzionali sottolineo che a garanzia di corretto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la ditta presta una garanzia finanziaria per un importo di 10 mila euro mediante fideiussione. Questa fideiussione ha scadenza incondizionata fino alla restituzione dell'originale o di equipollente lettera liberatoria da parte del Comune, e sarà svincolato dopo il trasferimento a favore del Comune di Rubano di tutte le aree e opere previste dalla presente convenzione. Quindi Scapin Case costruirà un fabbricato di una volumetria superiore a duemila metri cubi, la legge regionale consente questo tipo di interventi previo rilascio di un permesso a costruire convenzionato, questo schema di convenzione di fatto specifica le aree, nello specifico l'area a parcheggio e l'area a marciapiede, che a propria cura e spese la ditta realizzerà e poi cederà al Comune.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 62. Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Ricordo che il consigliere Rossato non ha partecipato al voto.

Abbiamo finito. Una buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 21:22.

Indice generale

<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>1</u>
<u>SEGRETARIO GENERALE – DALLA COSTA GIUSEPPINA.....</u>	<u>1</u>
<u>CONSIGLIERE ROSSATO – VIVERE RUBANO.....</u>	<u>1</u>
<u>CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....</u>	<u>1</u>
<u>ASSESSORE – BUSON CHIARA.....</u>	<u>1</u>
<u>ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO.....</u>	<u>2</u>
<u>CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....</u>	<u>2</u>
<u>ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO.....</u>	<u>3</u>
<u>SINDACO – DONI SABRINA.....</u>	<u>5</u>
<u>ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO.....</u>	<u>7</u>
<u>Lettura verbali sedute precedenti dell'8 ottobre 2019 e comunicazione delibera adottata dalla Giunta comunale</u>	<u>7</u>
<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>7</u>
<u>Mozione presentata dalla consigliera comunale di Vivere Rubano Francesca Dall'Aglio in merito al conferimento della onoraria di Rubano alla senatrice a vita Liliana Segre</u>	<u>7</u>
<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>7</u>
<u>CONSIGLIERA DALL'AGLIO – VIVERE RUBANO.....</u>	<u>7</u>
<u>CONSIGLIERE ROSSATO – VIVERE RUBANO.....</u>	<u>9</u>
<u>CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....</u>	<u>9</u>
<u>Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2019/2021</u>	<u>10</u>
<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>10</u>
<u>Nomina componenti Commissione edilizia comunale</u>	<u>10</u>
<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>10</u>
<u>Approvazione della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Rubano (PD) e di Fiesso d'Artico (VE)</u>	<u>11</u>
<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>11</u>
<u>SINDACO – DONI SABRINA.....</u>	<u>12</u>
<u>CONSIGLIERE ROSSATO – VIVERE RUBANO.....</u>	<u>12</u>
<u>SINDACO – DONI SABRINA.....</u>	<u>12</u>
<u>Approvazione schema di convenzione permesso a costruire convenzionato in via Liguria, 7 – società Scapin Case srl</u>	<u>12</u>
<u>PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....</u>	<u>12</u>
<u>ASSESSORE – VERONESE ANDREA.....</u>	<u>13</u>